XX.

Chiamiamo R'_1, R'_2 i raggi principali di curvatura della superficie di rivoluzione fin qui denominata (2), sulla quale sono applicabili le evolute delle superficie definite dall'equazione

e propriamente sia R'_1 il raggio di curvatura del meridiano, R_2 quello della sezione normale al meridiano. Indichiamo inoltre con ^ il raggio del parallelo della superficie (2), il quale è una funzione nota dell'arco di meridiano p_x, avendosi dall'artìcolo precedente

r il9i

fy = e^j PI-HX-PI). Da formole notissime

si deducono facilmente per R'_1, R'_2 i valori seguenti:

\d? in cui

il radicale dev'esser preso positivamente. Ora, ponendo per brevità,

si ha

dty _ 4* ^1 — ___Ì1!

dunque sostituendo si ottiene

Da questi valori si trae

(a _L mVjj' (p 4. mV — J;²

/--" p' p' _ Vi i i^ rJ^1 _ Vri i r^ _ r_

s

Queste formole determinano i raggi principali della superficie di rivoluzione (2), in funzione di p_x. Eliminando questa variabile si ottiene la relazione costante che sus-